

Avviati i lavori per la "messa in sicurezza" di via Orlanda e la sistemazione architettonica di piazza San Benedetto.

Il nuovo centro di Campalto

A giugno saranno ultimate le opere nell'area circostante la chiesa parrocchiale

A Campalto è in piena attività il cantiere per l'esecuzione dei lavori di "messa in sicurezza" del tratto di via Orlanda compreso fra il distributore di benzina nei pressi dell'incrocio con via Sabbadino e piazza San Benedetto. Un intervento del costo di circa 1 milione 800 mila euro, della durata di un anno e destinato a modificare radicalmente l'aspetto e la funzionalità del centro campaltino.

Proprio le opere previste sul piazzale della chiesa e nelle immediate vicinanze, saranno le prime ad essere ultimate, entro la fine di giugno, per consentire alla parrocchia di San Benedetto e Martino di festeggiare il quarantennale della sua istituzione con un sagrato completamente rinnovato.

Il progetto originario dei lavori è stato realizzato nel 2002, per rispondere all'esigenza di garantire maggiore sicurezza lungo via Orlanda, soprattutto agli utenti deboli della strada: pedoni e ciclisti. Attualmente questo tratto di strada è privo di un percorso ciclopedonale e in alcuni punti il marciapiede addirittura non esiste, oppure ha una larghezza inferiore a 1 metro.

Con il passare degli anni sono però emerse nuove esigenze e soprattutto nell'ultimo periodo la Municipalità ha proposto e ottenuto l'estensione dei

lavori a tutta la vasta area circostante la chiesa, l'ex scuola Pascoli, oggi Centro Civico, luogo aggregativo del quartiere, la ludoteca aperta lo scorso anno, la scuola per l'infanzia. Si è così arrivati ad una progettazione che di fatto completa l'intervento di riqualificazione urbana già realizzato nel tratto di via Orlanda che dall'incrocio con via Tiburtina prosegue oltre la chiesetta di San Martino. Ecco allora che la "messa in sicurezza" di via Orlanda diventata l'occasione per



completare un intervento di totale rifacimento estetico ed architettonico della zona centrale di Campalto. Un intervento che punta sulla qualità sia nella scelta dei materiali utilizzati, sia nell'esecuzione tecnica dei lavori.

Proprio per soddisfare nel modo migliore questo aspetto, l'esecuzione del progetto definitivo è stata preceduta da un'accurata analisi, anche mediante videoispezioni, delle condizioni dei sottoservizi, per molti dei quali sono previsti interventi di potenziamento e se necessario rifacimento.

L'obiettivo è infatti di realizzare un'opera che abbia tutte le caratteristiche della definitività ed evitare che nell'arco di pochi anni si debbano eseguire ulteriori lavori di sistemazione o riparazione delle reti interrate.

L'estensione dei lavori alle aree di pertinenza religiosa ha comportato la definizione di una convenzione con la parrocchia, che ha ceduto alcune aree in servizio di uso pubblico, seppure con la garanzia di poterne disporre in alcune occasioni per le proprie attività.

Anche le scelte progettuali, soprattutto dal punto di vista architettonico, sono il risultato del dialogo tra Comune, Municipalità e Parrocchia.

Considerato che i lavori si concluderanno a febbraio 2008, la Municipalità, allo

scopo di ridurre i disagi, ha concordato con gli operatori economici e la stessa parrocchia un programma che prevede l'esecuzione per piccoli stralci, in modo da ridurre le aree di volta in volta soggette alle inevitabili limitazioni create dal progredire del cantiere.

Il progetto prevede la realizzazione sul fronte sud (lato parco Chiarin) di un percorso pedonale e su quello nord (lato chiesa) di un nuovo percorso ciclabile e pedonale.

Il marciapiedi sul fronte sud avrà una larghezza minima di un metro e mezzo, separato dalla strada da cordoli in calcestruzzo e pavimentato con elementi in calcestruzzo autobloccanti.

Gli attraversamenti del marciapiedi in corrispondenza dei passi carrai saranno realizzati mediante scivoli in calcestruzzo. Il percorso a nord avrà caratteristiche diversificate in relazione agli spazi disponibili, in alcuni tratti è prevista la separazione del percorso pedonale da quello ciclabile a doppio senso di marcia e, dove possibile, saranno create aiuole verdi per la divisione della corsia riservata a ciclisti e pedoni dalla carreggiata veicolare.

In corrispondenza degli attraversamenti pedonali sulla pavimentazione saranno posizionate segnalazioni tattili utili per gli ipovedenti.

Nell'ambito dei lavori sarà completamente rifatta la rete dell'illuminazione pubblica, che prevede anche nuovi e più eleganti lampioni.

A lato dei percorsi pedonali saranno installati i cestini per la raccolta dei rifiuti e numerose sedute saranno collocate sia lungo i marciapiedi, sia nell'area scoperta del Centro civico, riorganizzata come punto di incontro dei ragazzi del Quartiere. Altre panchine saranno posizionate tra i tigli esistenti ai lati del percorso pedonale in pietra di che conduce alla rampa di ingresso laterale alla chiesa ed al patronato. Nella piazza S. Benedetto sono previste alcune sedute rivestite in pietra, cestini per i rifiuti ed altri elementi di arredo urbano, anche alcune aree per il parcheggio delle biciclette. Non manca l'attenzione per i parcheggi, previsti sul fronte est della chiesa (25 posti auto di



cui uno per portatori di handicap) e nel cortile del Centro civico (3 posti auto di cui uno per portatori di handicap), a servizio della vicina scuola dell'infanzia. Sul fronte sud sarà invece creato un parcheggio riservato al carico e scarico delle merci con sosta breve (30 minuti), a servizio dei negozi.

Il progetto prevede anche una diversa localizzazione dei punti di raccolta rifiuti ed un leggero spostamento delle fermate degli autobus.

La nuova sistemazione dei percorsi veicolari, ciclabili e pedonali consentirà la riorganizzazione degli spazi verdi articolati fra: viale alberato lungo via Orlanda, area verde all'interno dello scoperto del Centro civico, spazio a prato ed area alberata nell'area della piazza S. Benedetto.

Sulla piazza S. Benedetto in linea generale saranno mantenute le aree verdi esistenti: la zona a prato, sulla quale sarà inserita una fontana, il filare di tigli e l'area alberata.

Nella zona alberata tra il Centro civico e la chiesa saranno piantati nuovi tigli. Uno spazio verde di piccole dimensioni, ma di notevole importanza simbolica, sarà costituito dall'aiuola verde dove è stato piantato un ulivo, che identifica il giardino della memoria. Tutti gli spazi verdi saranno dotati di illuminazione. La progettazione dei lavori è stata eseguita dalla Direzione Generale Progettazione ed Esecuzione Lavori del comune, con la collaborazione dello Studio di Architettura Massarente. La fase esecutiva è coordinata dall'Ufficio Progettazione ed Esecuzione Lavori della Municipalità di Favaro Veneto.

deco
TINTEGGIATURA, DECORAZIONI ED OPERE IN CARTONGESSO
 Deco s.n.c.
 Via F.lli Bandiera, 51 - Marghera Venezia
 Tel. e Fax 0415383375 - Cell. 3355293953 - 3472454696

Macelleria da Stefano

 Nuova gestione
MACELLERIA DA STEFANO sas
 di Pasquettin Stefano & C.
 Piazza Pastrello, 22 - FAVARO VENETO (VE) - CELL. 333.8657011

INTER.SAN.
041/5950398
 E-Mail: interSan@libero.it
 DIMISSIONI
 RICOVERI
 TRASFERIMENTI
 VIAGGI
 TAXI SANITARIO

TRASPORTO DISABILI Coop. Sociale INTER.SAN. Interventi sanitari - Onlus
TRASPORTO CON AMBULANZA

Sede Legale Via S.M. dei Battuti 8/B - 30174 Mestre (VE) **Sede Operativa** Via Fornace 18 - 30020 Marcon (VI) Fax: 041/5956588

La sistemazione di Piazza San Benedetto

Il progetto di sistemazione della piazza è stato realizzato sulla base degli accordi fra il Comune, la Municipalità e la Parrocchia dei SS. Benedetto Abate e Martino Vescovo, secondo i seguenti criteri:

- garantire un'adeguata separazione tra traffico veicolare su Via Orlanda e aree pedonali in prossimità della piazza, tramite la parte finale del tracciato della pista ciclabile;
- rafforzare il ruolo simbolico e rappresentativo del sagrato come spazio intermedio tra il luogo pubblico e il luogo di culto, luogo disponibile all'incontro ma anche allo svolgimento di eventi di particolare rilievo, prevedendo lo spostamento dell'attuale parcheggio posto di fronte alla chiesa;
- confermare la presenza del parcheggio di servizio di fianco alla chiesa e di fronte alla canonica;
- prevedere un percorso pedonale in corrispondenza del filare di tigli esistenti, quale collegamento tra via

Orlanda, la chiesa e la canonica;

- definire un nuovo spazio pedonale attorno al Centro civico, separato da via Orlanda tramite il marciapiede, la pista ciclabile e il nuovo filare di tigli;



- consentire l'accesso pedonale e carribile all'area scolastica alle spalle del Centro civico, dotandola di un piccolo parcheggio di servizio.

L'intera zona viene così ad essere articolata in quattro ambiti:

- il sagrato della chiesa, pavimentato in lastre di pietra e illuminato da lampioni pedonali a rifrazione luminosa, pavimento che prosegue sul fianco ovest della chiesa fino alla casa del parroco.

- l'area a prato sul lato della scuola distinto in due parti da un boschetto formato dai tigli, ora presenti nel piazzale della canonica: un ampio percorso pedonale verso via Orlanda che collega il nuovo sagrato con il Centro civico.

- il parcheggio della parrocchia delimitato da un marciapiede verso via Tiburtina e il fabbricato, e dotato di un'ampia zona per parcheggio biciclette in testa alla pista ciclabile. Il parcheggio della canonica e quello per biciclette sono parzialmente schermati da un muro, rivestito in pietra d'Istria, che fa da sfondo a una fontana, costituita da un'ampia vasca a trascinazione posta al fondo di un'area a prato.

- lo spazio pedonale attorno al Centro civico caratterizzato da un'unica pavimentazione e da una serie di sedute che rendono questo spazio gradevole e attrezzato per la sosta all'ombra degli alberi, prevedendo una nuova rampa pedonale di accesso al Centro civico.

Consulenti Bancari

LA TUA RATA DI MUTUO È AUMENTATA?

Puoi sostituire il tuo mutuo con rate più basse

DURATA DA 10 ANNI FINO A 30 ANNI TAN DA 3,3% A 3,8%

A TUTTI I PROPRIETARI DI CASA

Hai un mutuo sulla casa? Hai finanziamenti in corso? Le rate sono troppo alte? Possiamo estinguere tutti i tuoi debiti ed avere un unico finanziamento fino a 30 anni di durata.

VUOI UN PREVENTIVO?

TELEFONA IMMEDIATAMENTE SENZA IMPEGNO ANCHE DA CELLULARE AL

Numero Verde

800-914975

Consulenti Bancari 30170 Mestre (VE) - Corso del Popolo, 8 - TELEFONO 041.571299 r.a. - TELEFAX 041.6994294 - www.fimveneto.com - e-mail: info@fimveneto.com

CAMPALTO - Venezia

Punta del Passo e Via Passo

5-6 MAGGIO 2007

In MOSTRA:

- Arredamento
- Attrezzature
- Carte nautiche e libri
- Stampe, quadri e fotografie
- Attrezzature per sub e pesca sportiva
- Abbigliamento
- Oggettistica

EVENTI:

- Mostre di artigiani
- Esposizione barche tipiche
- Regate
- Artisti di strada
- Canzoni veneziane
- Stand di associazioni e di corpi istituzionali
- Stand enogastronomici
- Percorsi guidati tra storia e natura

CAMPALTO

Mercato nautico, una festa

Tante curiosità e folla per le occasioni dell'usato

SOTTO IL TENDONE DI PUNTA DEL PASSO

VENERDÌ 4 MAGGIO 2007

Ore 19,15 Incontro dibattito
"Cantieristica in Provincia di Venezia tra problemi e prospettive"
a cura della Provincia di Venezia - Assessorato alle Attività Produttive

Ore 20,30 Cena marinara
"I pesci e le verdure del territorio"
Prenotazione obbligatoria per posti limitati (Tel. 041.900550)

CAMPO ALTO MARE

2^a mostra mercato dell'oggetto nautico usato

due giorni di mariniera e dintorni a due passi dalle barene di gronda

Vuoi vendere o esporre qualcosa?

Tel. e Fax 041.901649 - Tel. 339.8402492 - www.campaltomare.it

Dal 4 al 6 maggio la seconda edizione di "Campalto Mare", mostra mercato dell'oggetto nautico usato, organizzata da "Campalto Viva".

La rinascita di Passo Campalto

Un'occasione per rivalutare uno dei luoghi più significativi della gronda lagunare.

È tutto pronto per la seconda edizione di "Campalto Mare", mostra mercato dell'oggetto nautico usato, organizzata dall'Associazione "Campalto Viva", con il patrocinio della Municipalità di Favaro Veneto, degli assessorati alle attività produttive del Comune e della Provincia di Venezia e dell'APT, Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia.

La rassegna si svolgerà il 5 e 6 maggio a Passo Campalto, con un'anticipazione nella serata di venerdì 4 maggio, che sarà aperta da un incontro sul tema "La cantieristica in provincia di Venezia, tra problemi e prospettive", un'occasione per presentare i risultati di una ricerca del COSES (Consorzio per la Ricerca e la Formazione) sulla cantieristica nella provincia veneziana. La serata proseguirà con la cena di gala, per gustare piatti a base di pesce e "parlare di... nautica".

I visitatori incontreranno i gazebo degli espositori, raddoppiati rispetto



Italiana Pesca sportiva), "Voga veneta", "Vela al terzo", "Arcobaleno", "La Salsola". Nello specchio acqueo della darsena saranno invece esposte alcune imbarcazioni in legno realizzate, con tecniche tradizionali, dagli artigiani del "Consorzio Cantieristica Minore Veneziana". Completano il programma le escursioni lungo gli argini della laguna, con la guida di un esperto che illustrerà le piante di questo particolare ambiente e le visite all'isola di Campalto. L'associazione Terra Antica disporrà invece numerosi pannelli informativi per "raccontare" i luoghi più significativi della zona.

Per tutta la durata della mostra funzioneranno il ristorante e lo stand gastronomico e sono previsti vari momenti di intrattenimento.

«Questa mostra richiede un grande impegno organizzativo, ma crediamo molto nell'iniziativa, perché porta un grande beneficio a tutto il territorio di Campalto - spiega Alice Patelli, presidente di Campalto Viva - Lo scorso anno era la prima edizione,

allo scorso anno, lungo via Passo. Accanto alla darsena saranno invece allestiti gli spazi informativi delle associazioni che, a vario titolo, si occupano di nautica, mare e laguna, tra le quali la FIPS (Federazione

quasi un esperimento, questo sarà l'anno della partenza vera e propria, dimostrata dall'attenzione che si è creata su questo evento e dall'aumento degli espositori, il 2008 ci auguriamo possa essere l'anno della conferma e consolidamento di un'iniziativa che può diventare un appuntamento tradizionale per chi è appassionato di nautica o lavora in questo settore. La rassegna ha dato una "scossa" a tutta Campalto, perché non è una mostra fine a sé stessa.

È un'occasione per riscoprire il Passo Campalto, uno stimolo per la sistemazione delle barene e una proposta per un rilancio economico, ma nel rispetto dell'ambiente, di quest'area di confine tra terra e laguna. Intorno a Passo Campalto si possono creare percorsi ciclabili, iniziative di turismo sostenibile, attività di voga, senza dimenticare i possibili collegamenti con il parco di San Giuliano.

«Campalto Mare ha una particolarità in più: proporre il mercato degli oggetti nautici usati continua la presidente di Campalto Viva - È un modo per creare un mercato ad oggetti che rischierrebbero di finire nell'angolo di un magazzino o, peggio ancora, in una discarica, quindi c'è un valore ecologico, c'è il gusto del recupero e riciclaggio. Alla mostra c'è la possibilità di comprare a buon prezzo, oppure scambiare oggetti usati, è un modo per dimostrare che la nautica non è solo per i ricchi.

«Campalto Mare è una delle poche iniziative organizzate nel comune di



Venezia partendo dalla vocazione e tradizione del territorio - sottolinea Gabriele Scaramuzza, presidente della Municipalità di Favaro Veneto - È una iniziativa che va ben oltre il pur importante ruolo commerciale, perché ripropone, seppure in una visione rinnovata e adeguata alle trasformazioni della nostra società, una porta storica di accesso alla città d'acqua, uno dei pochi varchi ancora aperti per l'accesso in laguna. Proprio per questo credo sia importante garantire agli organizzatori il sostegno delle istituzioni: dalla Municipalità di Favaro, sul cui territorio si svolge l'evento, al Comune e Provincia. Passo Campalto è stato un luogo di grande vivacità, la maggior parte del latte, delle verdure, per alcuni aspetti del pesce destinati a Venezia

passavano per questa darsena. In qualsiasi altro posto d'Europa ne avrebbero fatto un uso straordinario, invece abbiamo assistito a decenni di abbandono, degrado e usi assolutamente inopportuni, come la discarica o il tiro al piattello. Ora "Campalto Mare" ne propone il recupero, ma non in modo contemplativo, per farne un museo. Al contrario "Campalto Viva" crea un luogo vivace, con una funzione economica compatibile e sostenibile con le caratteristiche di questa zona. Dobbiamo prendere spunto da questa iniziativa e lavorare assieme a tutte quelle associazioni e gruppi che stanno preparando il terreno per una rivalutazione di questa importante porzione di gronda lagunare.

La storia di questi luoghi è una storia virtuosa, di un corretto rapporto tra uomo e ambiente. Questo è l'unico tratto di barena ancora integro nelle sue caratteristiche originarie. Bisogna far conoscere alla popolazione questi luoghi, insegnare a rispettarli e contemporaneamente a valorizzarli, anche economicamente.

«Noi speriamo che questo non sia solo il mercato nautico di Campalto, ma possa diventare un riferimento per gli appassionati di un'area molto vasta - aggiunge Alice Patelli - tra i visitatori molti sono residenti della zona, ma sono parecchi anche quelli che arrivano da fuori e questo significa nuove opportunità per alberghi, ristoranti, bar. È un turismo ben diverso da quello che usa Campalto solo come dormitorio a pochi chilometri da Venezia».

Aspiratori

Aperto dalle
8.30 - 12.30
14.30 - 19.00
Domenica chiuso

LAVAGGIO
€ 6,00

CAR WASH s.n.c.

COMPRESI NEL LAVAGGIO
Pre Lavaggio Esterno
Alta pressione - Ceratura Finale

Via Mattei 9/a Marcon (VE) - Presso C.C. Valedcenter

Javan Alberto

Dipinture interne ed esterne
Posa cartongesso
Applicazioni di stucchi spatolati
Calce rasata e marmorino
Rivestimenti esterni a cappotto

Domicilio fiscale:
30020 Quarto d'Altino (VE)
Via Roma, 51/a
Tel. 0422-825776

Cantieri:
30030 Campalto (VE)
Via Casilina, 20
Tel. 041-903380
Cell. 338-8115678

guide turistiche
pubblicazioni culturali
cartine tematiche

S.E. Servizi Editoriali S.r.l.
Tel. 0432 797480 • Fax 0432 797298

www.servizieditoriali.net
e-mail: info@servizieditoriali.net

A Favaro Veneto il primo impianto di questo tipo realizzato nel Veneto.

Inaugurato il compattatore a scomparsa



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

Sabato 10 marzo, in via Monte Cervino, alla presenza di delegati e consiglieri della Municipalità, dirigenti e tecnici di VESTA, il presidente della Municipalità di Favaro Veneto, Gabriele Scaramuzza e il presidente di VESTA, Armando Zingales,



La fase di sollevamento del compattatore per il successivo svuotamento



Le torrette del compattatore come si presentano agli utenti

hanno inaugurato il compattatore interrato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il primo impianto di questo tipo realizzato nel Veneto, per una spesa complessiva di 150 mila euro.

Un importante passo avanti, hanno sottolineato Scaramuzza e Zingales, per l'ottimizzazione del servizio, anche dal punto di vista economico, ma soprattutto per il miglioramento del decoro urbano. Il compattatore interrato consentirà infatti l'eliminazione di

una trentina di cassonetti, in un raggio di 250 metri, evitando, oltre alla dispersione dei rifiuti, anche il disagio creato dall'auto-mezzo che effettuava quotidianamente lo svuotamento dei contenitori. Il nuovo compattatore sarà infatti svuotato con una periodicità settimanale. L'impianto è stato costruito con criteri e tecnologie che impediscono la fuoriuscita di odori sgradevoli e garantiscono la massima sicurezza agli utenti.



Il primo sacchetto di rifiuti viene introdotto nel compattatore a scomparsa dai presidenti Scaramuzza e Zingales.

NON INTRODURRE NELLE TORRETTE

RIFIUTI ORGANICI VEGETALI

Utilizzare i bidoni in plastica verdi, ricordando che gli odori molesti provengono dalla decomposizione dei rifiuti

CARTA E CARTONE

Utilizzare le campane gialle posizionate nelle vicinanze

IMBALLAGGI IN CARTONE

Utilizzare le campane per la carta, con l'accortezza di schiacciare gli imballaggi voluminosi

CONTENITORI IN VETRO PLASTICA METALLO E BANDA STAGNATA

Utilizzare la campana verde o celeste posizionate nelle vicinanze

ALTRI RIFIUTI PERICOLOSI (OLII ESAUSTI, MEDICINALI, VERNICI, BATTERIE)

Consegnate all'ecocentro o nei punti di raccolta specifici

RIFIUTI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI

Prenotate il servizio domiciliare gratuito telefonando a VESTA oppure conferite direttamente all'ecocentro di zona

Si raccomanda inoltre di non abbandonare i rifiuti a terra, esternamente alle torrette e di non introdurre materiali accessi. Si ricorda anche che la separazione dei rifiuti è obbligatoria e che comportamenti scorretti sono sanzionabili ai sensi dei regolamenti e delle normative vigenti di polizia urbana del Comune di Venezia. Ringraziando per la collaborazione, vi segnaliamo che in caso di anomalie saranno gradite le vostre segnalazioni manifestate al personale di zona o comunicate al call center Vesta telefonando al numero 041 7291111 VESTA Spa

Progetto "Associazioni Assieme"

Un'occasione per rivalutare uno dei luoghi più significativi della gronda lagunare.

Le Associazioni che partecipano al progetto sono oltre quindici e si differenziano in Associazioni culturali, Gruppi Anziani, Associazioni sportive, Associazioni e Cooperative che operano nell'ambito del sociale per aiutare ed assistere, con risultati encomiabili, persone disabili ed altre Associazioni di vario genere.

La Municipalità, considerando favorevolmente le esperienze di queste Associazioni e Cooperative, è intervenuta a loro sostegno, per la promozione di iniziative di carattere culturale e sociale, con varie forme di collaborazione. Analizzato inoltre lo sviluppo avuto in questi ultimi tempi dal volontariato, la Municipalità di Favaro, in collaborazione con l'Osservatorio Politiche di Welfare, ha articolato il progetto in modo che possa comprendere le aspirazioni delle varie Associazioni e Cooperative assumendole in quello che è stato denominato Progetto "Associazioni Assieme", lasciando loro, tuttavia, la propria libertà decisionale. Con questo sostegno si è costruito un confronto e una partecipazione tra Ente Locale, le stesse Associazioni e i cittadini. Il Progetto "Associazioni Assieme"



L'ex scuola Gramsci, sede di numerose associazioni



La palazzina di proprietà comunale che ospita il "Non solo bar"

sta realizzando un ciclo di incontri e di formazione che possa dare un sostegno concreto alle iniziative del volontariato e un aiuto ai soggetti che sviluppano servizi utili ai cittadini.

La collaborazione ad un osservatorio comune tra la Municipalità e le varie entità di "Associazioni Assieme",

andrebbe ad interessare tutti i cittadini dando uno sviluppo concreto al volontariato e all'impegno sociale, consentendo inoltre un intelligente superamento delle difficoltà e uno sbocco a esigenze e aspirazioni. Con questo intento unitario si potrebbe raggiungere la soluzione degli obiettivi del progetto.

In questa ottimale collaborazione verrebbe a svilupparsi:

- 1) la creazione per i cittadini di un punto di accesso alle Associazioni;
- 2) la possibilità per le Associazioni di un diretto contatto con i cittadini;
- 3) l'esposizione, nell'ambito della Municipalità, dell'elenco di tutte le attività svolte dalle varie Associazioni con le relative informazioni, al fine di un proficuo rapporto tra cittadini ed istituzioni.

Per chiarimenti e informazioni riguardanti il Progetto "Associazioni Assieme", si può telefonare all'Osservatorio Politiche di Welfare al numero 041-2749593 oppure alla Municipalità di Favaro Veneto al numero 041-2746624.

IL PROGETTO NONSOLOBAR ESPERIENZE EQUO E SOLIDALI DI AGGREGAZIONE E INCONTRO ALL'INTERNO DI UN POSTO MAI VISTO PRIMA.

È stato inaugurato lo spazio per i giovani denominato NONsoloBAR sito in via Altinia n. 9.

È aperto il sabato pomeriggio ed è un luogo dove costruire proposte e partecipare ad iniziative per i giovani di questo territorio. SE VUOI SAPERE DI COSA SI TRATTA, VIENI A TROVARCI.

iem

impianti elettromeccanici mestrini

Installazione Riparazione Manutenzione di impianti elettromeccanici Industriali e impianti tecnologici civili. Impianti Pubblico Spettacolo, uso medico, illuminazione esterna. Impianti Allarme e rivelazione incendi.

Impianti Elettromeccanici Mestrini s.n.c. di Bozzo V. & C.
Sede legale e Deposito: Via F. Mulinelli, 15 - 30173 MESTRE (VE)
Tel. 041.5350987 - Fax 041.5351094 - E-mail: iem@iemnsnc.it

CSQ
ADUNA CERTIFICATA DAL 1981/2006

Da questo numero il Qui Favaro ospiterà alcune riflessioni sul mondo della scuola nella nostra Municipalità, redatte non solo da chi si occupa dell'istruzione per ruolo istituzionale, ma anche da chi ha la responsabilità di gestire le strutture scolastiche del territorio.

RIFLESSIONI SUL MONDO DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo di Favaro Veneto

di Nicola Casaburi

Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Favaro Veneto

Ringrazio innanzi tutto la Redazione per l'apertura di questa pagina dedicata alle scuole che fanno capo alla Municipalità di Favaro Veneto. È opportuno - vale la pena di chiedersi - che il tema della scuola entri oggi nel dibattito pubblico di tutta la cittadinanza, anche di quanti non vi siano direttamente coinvolti per non avere figli né nipoti né altri che la frequentino? Io credo che sia opportuno. Che lo sia per ragioni di ordine civile e sociale, oltre che per ragioni di ordine economico e occupazionale. Sul piano civile e sociale è purtroppo sotto gli occhi di tutti come questi nostri ragazzi, solo apparentemente più liberi di quanto non lo fossero i coetanei delle generazioni precedenti, subiscano in realtà molti più condizionamenti alla loro libertà rispetto al passato. A tacere, infatti, dei condizionamenti provenienti dal mondo dei media,



La scuola primaria "D. Valeri"



La scuola secondaria inferiore "G. Volpi"

che ravvisano in essi una prelibata fetta di mercato da affascinare per farne compratori passivi dei loro prodotti commerciali, questi ragazzi risentono di un livello sempre più esiguo dei margini di sicurezza nelle piazze, nei quartieri, nelle strade, nei parchi pubblici. Ne consegue una limitazione delle occasioni di allargamento delle loro amicizie e, di conseguenza, un rifluire nel chiuso delle pareti domestiche, tra televisori e computer. Per altro verso, un'accettazione non sempre entusiastica delle scelte familiari di impiego del loro stesso tempo libero nella pratica di questo o quello sport, nello studio di questo o quello strumento, nella frequenza di questa o quella attività extrascolastica. Risultato: se le giovani generazioni di un tempo, crescendo con maggiori opportunità di stare e socializzare fuori casa con i coetanei, ma pur sempre

entro una rigida cornice di valori e principi trasmessi dalla famiglia, godevano certamente di maggiori libertà ma anche di una maggiore responsabilità rispetto agli insegnamenti familiari, le ragazze e i ragazzi di questa generazione mostrano di crescere in un ambiente decisamente più ricco di opportunità ricreative e tecnologiche, ma allo stesso tempo meno incline alla socialità e alla cooperazione. E soprattutto meno incline a far bandiera di quei principi e quei valori che le famiglie sembrano non saper più trasmettere con la intransigenza di un tempo. Maggiore offerta di **protezione** e minore richiesta di **responsabilità**: questa è effettivamente la percezione che la scuola oggi riscontra, non senza preoccupazione, nel rapporto tra genitori e figli. Prova ne sia che, ogni volta che essa ritenga opportuno intervenire per sanzionare alunne o alunni responsabili di atti riprovevoli, la reazione della famiglia - contrariamente a quanto avveniva nel passato - tende a essere pregiudizialmente protettiva nei confronti del minore e pregiudizialmente critica nei confronti della scuola. Sul quotidiano "La Stampa" di questi giorni è apparso un articolo molto duro verso questo atteggiamento. Inizia così: "Quando portavo a casa un brutto voto, poteva succedere che mio padre mi rifilasse un ceffone. Era un genitore all'antica: quelli moderni i ceffoni li danno ai professori. I veri bulli sono loro". Il gior-



La scuola primaria "R. Fucini"



La scuola primaria "C. Colodi"

nalista certamente generalizza e sicuramente esagera, eppure non si può negare che simili comportamenti pregiudizialmente ostili all'istituzione scuola testimoniano di un deficit educativo nel rapporto genitori-figli, su cui tutti siamo chiamati a riflettere. Ma - dicevo all'inizio - la scuola non può non interessare ogni singolo cittadino anche sul piano economico e occupazionale. Mai, nel passato, come in questo periodo storico il benessere economico delle nazioni è risultato così strettamente legato agli scambi commerciali con l'estero. Mai, come oggi, la concorrenza dei prodotti sui mercati inter-

nazionali ha determinato in modo tanto diretto lo sviluppo economico delle nazioni. Infine, mai come oggi sono destinati ad imporsi su tutti gli altri solo quei beni che si raccomandano per il loro valore di originalità e di qualità. La competizione commerciale non è più questione di "braccia da lavoro" (robot e macchine le sostituiscono oggi egregiamente e ovunque) quanto di intelligenza, di creatività, di ricerca: insomma, di studio. A vincere la competizione internazionale sul piano commerciale sono, in definitiva, destinati unicamente quegli Stati che possono contare su un apparato scolastico di grande efficienza. Sia per numero di diplomati e laureati sia per qualità di formazione impartita. È questa la vera, autentica scommessa del futuro. E, purtroppo, qui, in Italia, oltre la vicenda di riforme tante volte avviate e mai condotte a termine, ci dicono le indagini che non parliamo certo avvantaggiati. Nel prossimo intervento mi propongo di lasciare da parte riflessioni di carattere generale, quali queste qui unicamente svolte, per scendere più concretamente sulla realtà strutturale e organizzativa dell'Istituto Comprensivo di Favaro.

Nicola Casaburi
Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo di Favaro Veneto

Impianti: tecnologici, civili ed industriali
Via Firenze, 20 • S. Maria di Sala • Tel. 041 486081 • info@fbfimpianti.it

SECIS **SINCERT**
SEDE LEGALE: VIA ALTA 180/A, 30020 MARCON-VE
UFFICI AMMINISTRATIVI: Via Canal Calmo, 35, 30016 JESOLO (VE)
TEL. 0421.990418
FAX 0421.991825
P.IVA 02132260270
E-MAIL: secis-ve@libero.it
SITO: secis-ve.it

SOA NordEst
Organismo di Attestazione
Attestazione n. 2836/0400
Categoria 08/2 Classifica V
Categoria 08/2 Classifica II
Categoria 08/2 Classifica IV

PIATTO FABIO E SCARAMUZZA GIUSEPPE
VIA VECCHIO HANGAR, 49 - 30173 TESSERA (VE)
TEL. 041/5416054 - CELL. 338/8818079

LA TORRE
•RIMANEGGIO TETTI •POSA GRONDAIE
•ASSISTENZA MURARIA •POSA GUAINA